



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

23 Ottobre 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

SABATO 23 OTTOBRE 2021 - ANNO 77 - N. 292 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

COVID

**Riceve la terza dose
a centosette anni**

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II

VITTORIA

Oggi la riflessione
domani e lunedì voto

GIUSEPPE LA LOTA pag. VI



VITTORIA

Oggi pausa di riflessione
domani e lunedì
tornata di voto decisiva

Aiello passeggia in via Cavour,
Sallemi parla in piazza ai sostenitori.
L'incertezza dell'astensionismo
e quella dell'appoggio dei rivali
sconfitti al primo turno.

GIUSEPPE LA LOTA pag. VI

Primo Piano

Nonna Maria da Comiso terza dose a 107 anni Bell'esempio per tutti

Covid. Quarto giorno senza decessi ma lieve incremento dei contagi in provincia. E in ospedale i ricoverati sono sette

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate di giovedì e venerdì mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8), non riporta - per il quarto giorno consecutivo - nuovi decessi di persone positive al virus. Resta quindi fermo a 377 il numero di persone residenti in provincia e risultate positive al Coronavirus, decedute dall'inizio della pandemia.

Per quanto riguarda la curva dei contagi, invece, in controtendenza con i giorni passati, si registra un lievissimo aumento dei positivi che sono adesso, complessivamente, 240 (mentre ieri erano 231) e, di questi, 226 - cioè 11 in più rispetto al bollettino del giorno precedente - si trovano in isolamento domiciliare. 5 sono alla Bsa Covid Giovan Battista Odierna di Ragusa, 2 in Forestiera Covid presso l'Ompa e 7 si trovano in ospedale.

Lece nel dettaglio il numero dei positivi in isolamento domiciliare nei vari Comuni ragusani confrontato con quello del giorno precedente: Acaze 13 (+2), Chiaramonte 6 (-), Comiso 40 (-3), Giarratana 0 (-1), Ispica 4 (-1), Modica 15 (-2), Monterosso 0 (-1), Pozzallo 5 (-1), Ragusa 63 (-3), Santa Croce Camerina 4 (-3), Scicli 19 (-2), Vittoria 59 (+8). Insomma, a differenza di quanto accaduto nei giorni precedenti, in vari Comuni della provincia

Test rapidi, due casi rilevati a Giarratana

Nella giornata del 21 ottobre, in provincia di Ragusa, erano 5 i drive-in operativi: Giarratana, Pozzallo, Scicli, Comiso e Ragusa. In tutta la giornata di giovedì, in provincia, sono risultati solo 2 positivi ai test ed entrambi nella postazione di Giarratana (su 18 tamponi rapidi eseguiti).

Per quanto riguarda le altre postazioni, 10 test sono stati eseguiti a Pozzallo, 52 a Scicli, 57 a Comiso e 97 a Ragusa. Qui tutti i test hanno dato esito negativo. Stessa cosa anche per le strutture territoriali e ospedaliere della provincia dove di tamponi rapidi ne sono stati effettuati 106.

Prendendo invece in esame tutti i tamponi, dall'inizio dell'emergenza sanitaria in provincia sono stati effettuati 201.417 test molecolari, 36.113 sierologici, 465.959 rapidi, per un totale di 703.489 test complessivi. Nei drive-in, i tamponi rapidi sono gratuiti solo per coloro i quali hanno fatto il vaccino.

C. R. L. R.

di Ragusa torna a registrarsi il segno più alla voce contagi. L'aumento più significativo (+8) si è registrato a Vittoria, ma in generale, su 12 città, sono 5 quelle che hanno visto aumentare, anche se di poco, i positivi. Si tratta di un dato non allarmante, ma che va monitorato con grande attenzione.

Se la curva dei contagi cresce, diminuiscono invece i ricoverati in ospedale che passano dagli 8 di ieri a 7. Di questi, 4 si trovano al Giovanni Paolo II di Ragusa e sono tutti ospitati nel reparto di Malattie Infettive (una persona, tra i ricoverati, non è residente in provincia di Ragusa). Ritornano ad esserci poi 2 ricoverati al Guzzardi di Vittoria, entrambi al Pronto Soccorso. Un cittadino ragusano, infine, risulta ancora ricoverato al San Marco di Catania. Le persone residenti in provincia di Ragusa guarite dal Covid-19 dall'inizio della pandemia, salgono a 19.177 (cioè 52 in più rispetto al giorno precedente).

Dalla situazione Covid in provincia alla campagna vaccinale che prosegue ad un ritmo costante. Nella giornata del 21 ottobre (ultimo aggiornamento disponibile), negli hub e nei punti vaccinali della provincia, sono state somministrate 903 dosi di vaccino. Di queste dosi, 220 sono state destinate alle prime vaccinazioni, 372 ai richiami e 311 alle terze dosi. Tutte sono state fatte con Moderna e Pfizer. Per quanto concerne gli hub, sempre



in riferimento alla giornata di giovedì, 183 dosi di vaccino sono state inoculate in quello di contrada Beneventano a Modica, 60 in quello di contrada Zagarone a Scicli, 148 al Centro Fieristico Emaia di Vittoria e 144 nell'hub dell'ex ospedale Civile a Ragusa. Infine, sempre il 21 ottobre, 89 dosi sono state somministrate nel centro vaccinale dell'Asp (in via Aldo Licitra a Ragusa) mentre i medici di famiglia hanno somministrato 16 dosi nei propri ambulatori e 12 a domicilio. Da quando è iniziata la campagna vaccinale e fino alla data del 21 ottobre, in

provincia di Ragusa, in totale, sono state inoculate 437.174 dosi di vaccino: 243.443 prime dosi, 214.147 seconde e 2.586 terze dosi (su una popolazione vaccinabile di 280.100 persone). Una di queste, la signora Maria, nata il 12 agosto 1914, 107 anni compiuti e superati, ospite di casa a Comiso, ieri ha risposto alla terza dose del vaccino. La seconda dose le era stata somministrata nel febbraio scorso. Ha affrontato la pandemia con serenità. Una bella testimonianza di vita esemplare per le nuove generazioni.

LAGUSA

LAURA CURELLA

RAGUSA. «Conoscere qual è lo stato di salute della sanità cittadina a una ventina di mesi dallo scoppio della pandemia? Questo l'obiettivo della richiesta di convocazione di una seduta aperta del Consiglio comunale di Ragusa presentata ieri dal capogruppo del Movimento Cinque Stelle, Sergio Furrincielì, a nome di tutto il gruppo consiliare. «Vogliamo conoscere - chiarisce Furrincielì - lo stato di esercizio dei vari reparti degli ospedali cittadini, soprattutto del Giovanni Paolo II. Quello che ci interessa comprendere, ad esempio, è a che punto è l'attivazione della Stroke unit nella nostra città dopo che una sentenza del Tar aveva imposto il trasferimento a Ragusa. Prendendo spunto dall'ultima comunicazione del presidente del Consiglio comunale, Fabrizio Ilardo, riguardante la Pediatria, riteniamo che il modo migliore di trattare questa tematica sia quello di non limitarlo solo a un settore della sanità ragusana ma di ampliare l'esame della stessa a trentotto gradi. È importante che se ne possa discutere tutti assieme, naturalmente alla presenza dei vertici dell'Asp».

Il presidente Ilardo, evidenziando che «per regolamento dell'ente comunale le sedute aperte del Consiglio devono essere convocate dal sindaco», ha in ogni caso manifestato «piena disponibilità all'iniziativa, sentiti i capigruppo». Lo stesso Ilardo, pochi

«Una seduta aperta del Consiglio comunale per conoscere l'operatività dei reparti a venti mesi dall'inizio della pandemia»



L'intervento. Sopra l'ospedale Giovanni Paolo II. A destra, il capogruppo dei Cinque Stelle, Sergio Furrincielì. «Quello che ci interessa comprendere, ad esempio - dice quest'ultimo - è a che punto è l'attivazione della Stroke unit nella nostra città dopo che una sentenza del Tar aveva imposto il trasferimento a Ragusa».



RICHIESTA. Il capogruppo consiliare m5s Furrincielì «Invitiamo i vertici Asp per un quadro della situazione»

giorni fa aveva rivolto un appello al manager dell'Asp e, più in generale, alla direzione strategica dell'azienda sanitaria provinciale, affinché si potesse «riorganizzare l'ospedale Giovanni Paolo II, garantendo altri servizi rilevanti». «I numeri relativi alla pandemia ci invogliano a poter contare sulla legittima aspettativa che le cose, considerata anche la percentuale di immunizzati presente nella nostra città, possano andare meglio. Ecco perché, raccogliendo tra l'altro le segnalazioni provenienti da numerosi concittadini, mi chiedo e chiedo ai vertici dell'Asp se non sia arrivato il momento di potere di nuovo riorganizzare l'ospedale Giovanni Paolo II garantendo altri servizi rilevanti, a cominciare, ad esempio, da quello della degenza in Pediatria. Al momento, a quanto pare, assicurato solo in day hospital e con il supporto parziale del tradizionale organico allo stato attuale in parte dirottato per le necessità del Covid. Un problema che, a quanto ne sappiamo, si dovrebbe risolvere anche per altri ambiti ospedalieri».

«Mi rendo conto - aveva aggiunto Ilardo - che è una decisione importante da prendere e che va fatta dopo avere valutato gli articolati aspetti che riguardano le attuali emergenze. Ecco perché ci mettiamo alle disamine dei professionisti del settore auspicando, comunque, che le nostre istanze possano essere prese in considerazione».



Il bambino nell'epoca post covid Comisi nel consiglio della Sipps

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Un medico vittoriese entra a far parte del Consiglio regionale della Sipps Sicilia (Società italiana di Pediatria preventiva e sociale). E' il dott. Fabrizio Comisi, primario di Pediatria dell'ospedale "Guzzardi" di Vittoria. L'elezione è avvenuta nel corso del XII Congresso che si è svolto dal 9 al 12 ottobre scorsi a Catania. Tema del congresso: "Il bambino nell'epoca post covid". "La pandemia di covid in età pediatrica - ha detto il primario Comisi - ha avuto un impatto sicuramente meno grave dal punto di vista clinico rispetto agli adulti, causando meno ricoveri e meno decessi, tuttavia il bambino rappresenta un importante vettore di diffusione del virus".

Sotto analisi, il prolungato lockdown. "Purtroppo - aggiunge il medico - gli isolamenti, le quarantene, l'impossibilità di frequentare la scuola in presenza e di svolgere attività sociali, imposti dalla pandemia, hanno causato disturbi psichici e comportamentali anche gravi. Adesso stiamo vedendo la fine del tunnel della pandemia, ma restiamo consapevoli di non abbassare la guardia".

Durante il congresso sono state affrontate molte delle tematiche e delle problematiche inerenti alla pandemia, ma anche a patologie causate da altri virus e riguardanti in particolare: sistema nervoso, psiche, vie respiratorie, cute, occhi, apparato gastrointestinale. Particolare interesse è anche dedicato ai problemi dell'alimentazione, dell'immunità, delle vaccinazioni. Un buon momento per la Pediatria cittadina che nei giorni scorsi è stata protagonista di interventi di cura adeguata per due bambini in grave difficoltà. ●

Ragusa Provincia

Oggi si riflette, domani e lunedì si decide

Vittoria al ballottaggio. Una passeggiata di Aiello in via Cavour, il comizio conclusivo in piazza per Sallemi. Stamani silenzio elettorale e poi l'ultima sfida per l'elezione a sindaco dopo tre anni di commissariamento

- Incombe il rischio astensionismo, ma peseranno le scelte degli altri
- Aiello riparte da 10.430 voti, Sallemi da 7892 ma si ricomincia



Ultimi fuochi. Si è conclusa ieri sera la campagna elettorale. Domani e lunedì si vota per conoscere chi sarà il nuovo inquilino di palazzo Iacono.

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Silenzio, da oggi si riflette. I due sfidanti al ballottaggio ripongono le armi utilizzate nella campagna elettorale e attendono con ansia il risultato che uscirà dall'urna alle 14 di lunedì.

Ieri sera chiusura della lunga campagna elettorale iniziata nel luglio del 2020. Il candidato Francesco Aiello, anziché il solito comizio di chiusura in piazza del Popolo, ha preferito incontrare gli elettori in una passeggiata lungo la via Cavour a partire dalle 17 insieme al gruppo della coalizione che lo sostiene. Il candidato Salvo Sallemi, invece, s'è affidato alla tradizione. Ha radunato i vittoriosi che credono nel suo progetto politico in piazza del Popolo per il comizio di congedo.

Il giorno prima, giovedì sera, i due avevano avuto un faccia televisivo moderato da Salvatore Cannata per l'emittente Video Regione. E' emerso un confronto civile e pacato, teso ad approfondire la piaga dell'astensionismo e le principali problematiche che il sindaco eletto dovrà affrontare appena eletto per porre fine all'emergenza cittadina dopo più di 3 anni di commissariamento straordinario. Mai un'alzata di tono o qualche invettiva all'indirizzo dell'interlocutore, rispetto reciproco nei toni e nei contenuti. Le polemiche e le offese trova-

no cittadinanza solo nelle piazze, nelle strade e via social.

Quanti elettori in più del primo turno avranno convinto i due sfidanti? Lo sapremo dopo avere valutato la percentuale che andrà a votare domenica e lunedì, coscienti che il doppio turno - fenomeno quasi fisiologico dappertutto - frena oltremisura l'interesse elettorale perché non ci sono più i candidati al Consiglio che

facevano da traino. Anzi, molti di questi, delusi dalla mancata elezione a cui ambivano, è probabile che si aggiungano alla platea degli indifferenti.

Ma cos'è successo in questi 15 giorni che hanno preceduto il ballottaggio di domenica? Sia Aiello che Sallemi avrebbero salutato positivamente un apparentamento tecnico con i due candidati usciti di scena l'11 ottobre. Aiello si sarebbe apparentato con Pie-

ro Gurrieri, ma questi ha garbatamente rifiutato nel rispetto delle sue prime volontà. Sallemi ha chiesto ufficialmente "l'amicizia" tecnica a Di Falco, il quale ha rifiutato dopo un travagliato vertice con il gruppo della coalizione civica. Scaduto il termine per appresentarsi previsto dalla legge, i due candidati ripartono dai voti ottenuti al primo turno: 10.430 consensi per Aiello (pari al 39,0%); 7.892 per Sallemi (pari al 29,55%). Dove andranno i 4.427 voti presi da Gurrieri e i 3.954 ottenuti da Di Falco? Mistero dell'urna. Sia Gurrieri che Di Falco hanno lasciato libero l'elettorato di votare secondo coscienza. Come detto, una parte di questi elettori non andrà a votare, il restante deciderà per Aiello o per Sallemi. Lunedì sera ci sarà il nuovo sindaco e nei giorni a seguire, tra martedì e mercoledì, il passaggio delle consegne tra la Commissione elettorale e il nuovo inquilino di palazzo Iacono.

La lotta contro la poliomelite i nuovi progetti del Rotary club

DANIELA CITINO

VITTORIA. La poliomelite ha ormai i giorni contati e la sua fine nel mondo è più promossa che mai. Un obiettivo raggiunto diventato la speciale missione del Rotary International. Al suo fianco per il progetto "End Polio Now" anche il Rotary Club di Vittoria.

"Da oltre trent'anni il Rotary e altri partner si sono posti a capo di uno sforzo per eradicare dalla polio tutto il mondo, vaccinando bambini su larga scala" spiega il presidente Rotary Club di Vittoria, Antonello Tomasi annotando che "il Rotary è infatti partner principale della "Global Polio Eradication Initiative" e per questo concentrando la sua attività sulla promozione, la raccolta fondi, il reclutamento di volontari e la sensibilizzazione del pubblico". "Attualmente il poliovirus selvag-



Tomasi e De Bennardis

gio si riscontra ancora in Afghanistan e in Pakistan ma si è molto vicini a sradicare la polio e questo risultato ci dà ulteriore motivazione per proseguire con i suoi soci alla sensibilizzazione e alla raccolta di fondi".